



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

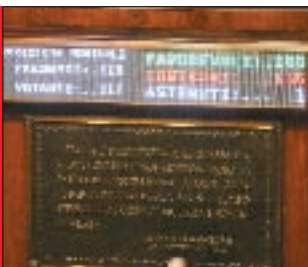
l'Unità



Anno 84 n. 336 - lunedì 10 dicembre 2007 - Euro 2,00 l'Unità+M

www.unita.it

«Che democrazia è quella dove tre senatori valgono più di milioni di italiani che hanno votato e



compiuto una scelta precisa? In questo Paese si fa una grande fatica a decidere perché tutti si

sentono in grado di dire "fai come dico io o finisce tutto"»

Dall'intervento di Walter Veltroni al congresso di Legambiente, 8 dicembre

4 morti, per ThyssenKrupp era «tutto regolare»

L'azienda tedesca rigetta ogni responsabilità per la strage di Torino La Fiom: parole avventate. Lavoro sicuro, il governo accelera sulla legge



Lo striscione esposto dai tifosi di Torino in memoria delle vittime sul lavoro ieri a Milano Foto Ansa

Tre giorni dopo la strage all'acciaieria ThyssenKrupp di Torino, costata la vita a quattro operai, arriva la «verità» dell'azienda. Ed è una «verità» a dir poco sconcertante: «Non c'è alcuna conferma - si legge nel comunicato diffuso dalla società a Berlino - che all'origine dell'incendio avvenuto in una delle linee di produzione del laminatoio a freddo dello stabilimento della ThyssenKrupp vi sia la violazione degli standard di sicurezza». Insomma, gli operai sono morti per una fatalità o peggio, per colpa loro...

Durissima la reazione del sindacato: «Una dichiarazione avventata - ha commentato Fausto Durante, segretario nazionale della Fiom - le testimonianze dei lavoratori vanno in un'altra direzione». Intanto il governo ha deciso di accelerare sulla legislazione vigente in materia di sicurezza del lavoro. Se ne parlerà domani al Consiglio dei ministri. Il ministro Ferrero chiede che entro Natale vengano adottati i decreti attuativi della legge appena varata.

R. Rossi e Monteforte alle pagine 2 e 3

Turni e sicurezza

GLI SFRUTTATI

BRUNO UGOLINI

Oggi è come se tutto il mondo del lavoro fosse a Torino, una città in lutto, raccolta attorno ad una ferita cocente. Nel corteo dei lavoratori in sciopero al primo posto saranno i metalmeccanici, i compagni delle vittime, ma anche delegazioni provenienti da altre città. Con tutti loro saranno idealmente milioni di operai e impiegati chiamati in tutta Italia dai sindacati ad indossare un bracciale nero. È il simbolo di un rifiuto generale ad una catena di morti che non ha fine. L'acciaieria di Torino è diventata un cimitero orrendo. Un luogo emblematico del lavoro oggi.

segue a pagina 3

INGRAO: UNITEVI SUBITO

Nasce Sinistra e l'Arcobaleno «Prodi ci dia più spazio»



Ciarnelli e Carugati a pagina 5

UN LEADER C'È: NICHÌ VENDOLA

GIANFRANCO PASQUINO

«Unita, plurale, federata»: è una prospettiva della sinistra che, altrove, ovvero nella vicina Francia, grazie al coraggio, alla leadership, all'azione di François Mitterrand è stata coronata da successo. A tale proposito, mi fa piacere ri-

cordare agli esponenti della sinistra-arcobaleno che il successo della gauche pluriele è stato notevolmente facilitato dal semipresidenzialismo, con elezione diretta del presidente della Repubblica. segue a pagina 25

I reportage

Kosovo

IL VENTO DELLA SECESSIONE

Gabriel Bertinetto inviato a Mitrovica

Solo le anatre attraversano l'Ibar senza cambiare le piume. Gli umani, prima di passare il fiume che divide in due la città di Mitrovica, preferiscono nascondere l'identità serba, se vanno nel Kosovo di Thaci, dell'Unmik e dello Kfor, quella albanese se si addentrano nell'altro e ancor più minuscolo Kosovo, aggrappato a Belgrado con la forza di un cordone ombelicale mai reciso. Ogni autista rispettoso del codice etnico-automobilistico da queste parti viaggia con due targhe al seguito, scegliendo a seconda dei casi quale nascondere nel bagagliaio.

segue a pagina 8

La fuga di Omar

DA BAGHDAD A LAMPEDUSA

CAROLINE BROTHERS

Un professionista iracheno, per la precisione un chirurgo veterinario che parlava l'inglese e che ha chiesto di essere chiamato Omar, è arrivato sulle coste dell'Italia questa estate dopo 30 ore di navigazione. In uno zainetto, unica cosa che aveva con sé sull'affollato gommone, c'era una chiavetta "Usb" nella cui memoria erano contenute copie del passaporto, dei titoli di studio e di alcune lettere.

segue a pagina 23

oggi con l'Unità

Periodico di Filosofia da ridere e Politica da piangere. Diretto da Sergio Staino

Fini a Berlusconi: sei alla comica finale

Sberleffi a destra. Sulla legge elettorale il leader An attacca Veltroni

Più che alla rissa, ormai siamo agli sberleffi. Dice Fini di Berlusconi: «Sfida il ridicolo quando dice bisogna essere uniti. Qui non siamo al teatrino della politica, ma alle comiche finali». Il leader di An muove il duro attacco all'ex premier soprattutto in riferimento alla legge elettorale: teme un'intesa con Veltroni sul "Vassallum", che definisce «legge truffa» e contro il quale promette ostru-

zionismo. «Se Berlusconi pensa di fare l'asso pigliatutto degli elettori del centrodestra è meglio che se lo tolga dalla testa». La reazione di Forza Italia non si fa attendere. «Da Fini - commenta Bonaiuti, già portavoce di Berlusconi - una mancanza di stile. Offendendo il leader di Forza Italia, offende un terzo degli italiani». Bondi: «È il segno di una drammatica debolezza».

Di Blasi a pagina 6

Staino



Staino

Lisbona
VERTICE EUROPA-AFRICA
SÌ ALL'ACCORDO MA È LITE SUL COMMERCIO
Fontana, Andriolo, Flesca pag. 9

L'inchiesta
LA BANDA DELLA MAGLIANA
COSA È STATO E COSA RESTA
Righi a pagina 7

UNA FONDAZIONE ENZO BIAGI

MAURIZIO CHIERICI

Un mese fa è morto Enzo Biagi e attorno alla famiglia si è ricomposto il silenzio dopo il coro appassionato di chi ne ricordava la responsabilità morale nello scrivere la cronaca dei nostri giorni. Ma il sottolineare la moralità ha suscitato pruriti di intolleranza. «Coccodrillismo impazzito, psichismo incontrollato». Per Giuliano Ferrara l'Italia dei cretini si è lasciata andare così. Ma l'Italia dei cretini insiste ed è successo qualcosa. Montanelli aveva regalato a Fucicchio (paese dove è nato) tutte le carte della sua vita, e quando Biagi è passato di lì si è immalinconito: «Non voglio finire in un museo».

segue a pagina 25

CAMPIONATO DI CALCIO

Goleada dell'Inter al Torino Roma fermata, ora è fuga vera



alle pagine 11, 12 e 13

In edicola in allegato con l'Unità

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?



MARCO TRAVAGLIO

BERLUSCOMICHE

Bananas 2 la vendita: le nuove avventure del Cavaliere Bellachiona dal kapò al kappò

Con la prefazione di Antonio Padellaro

A soli 7,50€ in più rispetto al costo del quotidiano

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

l'Unità

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**
parola di Roberto Carliano
Tel. 06.8549911
info@immobiliaream.it
www.immobiliaream.it
immobiliaream.it
Roberto Carliano
Presidente della Immobiliaream SPA
Sede Legale:
Torino - Via Dante, 2

l'Unità + € 7,50 Libro "Berluscomiche" tot. € 8,50

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma